

NEUROLOGIA La struttura di via Mazzini partecipa a uno studio che interessa anche la Gran Bretagna, la Germania e la Spagna

Prevenzione ictus emorragico Rete internazionale per l'ospedale

■ L'ospedale di Desio, in particolare la struttura di neurologia diretta dal dottor Ignazio Santilli, sta partecipando ad un importante studio clinico internazionale coordinato a livello europeo dall'Imperial College of Science, Technology and Medicine di Londra. L'obiettivo è quello di definire il più efficace trattamento preventivo dell'ictus emorragico, una delle più grandi sfide per la salute pubblica in tutto il mondo. Si prevede che nei prossimi decenni il suo impatto sarà ulteriormente incrementato, in relazione all'invecchiamento della popolazione. Lo studio, che interessa i prossimi tre anni, coinvolge diversi centri ospedalieri con esperienza nel campo della patologia neurovascolare, fra Gran Bretagna, Germania, Spagna e Italia. In Lombardia sono tre: oltre a Desio, l'ospedale Niguarda e l'Humanitas

di Milano. «I soggetti arruolabili dallo studio - spiega Ignazio Santilli - sono pazienti che hanno subito nei sei mesi precedenti l'avvio della ricerca un episodio emorragico cerebrale con una fibrillazione atriale». «Sul trattamento preventivo con i nuovi farmaci anticoagulanti dei pazienti con questa patologia - aggiunge il primario - non si sa molto e soprattutto non si hanno certezze. Il loro utilizzo consente di ridurre il rischio di ictus?». L'ospedale ha già cominciato ad identificare i pazienti che potrebbero partecipare alla ricerca. L'autorevolezza clinica acquisita in questi anni dalla neurologia dell'ospedale di Desio è confermata da una recente pubblicazione apparsa sulla rivista accademica inglese "Clinical Neuropsychology", relativa ad un caso studiato dal servizio di neuropsicologia dell'ospedale, diretto da Maria Pia Grassi. La

sindrome, molto rara, è stata diagnosticata a Desio e ha interessato un paziente complesso residente in Brianza. Il caso è stato descritto in modo approfondito e dettagliato, tanto da destare l'interesse della rivista scientifica inglese. Neurologia e, da quest'anno anche la nefrologia di Desio, sono parte integrante della Rete Regionale Lombarda per le Malattie Rare. ■ P.Far.



Ignazio Santilli,
primario della
neurologia di
Desio



Peso: 22%